



# Naviglio Piccolo

Giovedì 14 ottobre 2010 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

## CANALE MUSSOLINI

di

## Antonio Pennacchi



A cura di Massimiliano Aquilino

**Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)**

Quote di partecipazione ad ogni incontro:

Normale	€ 2,00.
Soci di Naviglio Piccolo	€ 1,00.
Per chi si associa al momento	gratuita

Quota associativa a Naviglio Piccolo	€ 15,00
--------------------------------------	---------

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO



# Naviglio Piccolo

Giovedì 14 ottobre 2010 - ore 21.00

Leggiamo assieme..

## CANALE MUSSOLINI

di

## Antonio Pennacchi

In Canale Mussolini, Antonio Pennacchi ripercorre la storia di una famiglia contadina, i Peruzzi, sradicata dalla sua terra d'origine nella bassa padana per andare nell'agro pontino. Su questa terra, bonificata dalla malaria negli anni del fascismo, arrivano molti coloni dal nord, emiliani, veneti e friulani, insieme ai Peruzzi, capeggiati dal carismatico e coraggioso zio Pericle, fascista. E' lui a convincere tutti a scendere dalle pianure padane: i vecchi genitori, i fratelli Iseo, Treves e Turati, le nuore, la nonna, una schiera di sorelle. A spiccare e' pero' sua moglie, l'Armida, bella, generosa, un po' strega. Una donna particolare, sempre circondata dalle sue api che le parlano e in volo danno ammonimenti che non salveranno pero' Armida dalla sorte che l'aspetta. In questa saga familiare emerge anche la figura del nipote prediletto Paride, che sara' pero' causa della sfortuna che travolgera' i Peruzzi.

**Antonio Pennacchi** nasce a Latina il 26 gennaio del 1950 in una famiglia molto numerosa. I suoi sei fratelli aderiscono alle organizzazioni di sinistra ma Antonio si iscrive invece al MSI ossia al Movimento Sociale Italiano dal quale però viene espulso. Aderisce allora ai marxisti-leninisti ossia all'Unione dei Comunisti Italiani il cui organo di stampa è "Servire il popolo". Nel sessantotto è ovviamente in prima linea nelle contestazioni. Impegnato politicamente entra nel PSI alla fine degli anni settanta. Entra in seguito anche nella CGIL dalla quale però viene espulso. Entra allora nella UIL e poi nel Partito Comunista italiano. Tenta di nuovo l'ingresso alla CGIL ma nel 1983 viene espulso nuovamente. Dopo queste vicissitudini decide di lasciare del tutto la vita politica. In tutti questi anni, un periodo di circa quarant'anni, Antonio Pennacchi è un operaio all'Alcatel Cavi.

In un periodo di cassa integrazione si laurea in lettere e inizia la sua carriera letteraria.

**Usiamo il libro letto per pensare, facciamolo nostro.**

**A cura di Massimiliano Aquilino**

**Naviglio Piccolo - Viale Monza 140 (M1 Gorla - Turro)**

Informazioni: [www.navigliopiccolo.it](http://www.navigliopiccolo.it) email [naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it](mailto:naviglio.piccolo@navigliopiccolo.it)



Si ringrazia:

Cooperativa Sociale  
**CIRCOLO FAMILIARE DI UNITA' PROLETARIA**  
VIALE MONZA, 140 - TEL. 022574683 - 20127 MILANO